

La costruttrice**«Aiuti? E chi li ha visti
Oltre i prestiti, niente»**

Verucci a pagina 5

GLI STATI PARTICOLARI

Francesca De Sanctis a capo di un'impresa di costruzioni con circa 200 dipendenti

«Prestiti ma nessun aiuto Tante parole e pochi fatti»

*«Sul pubblico occorre puntare sulle infrastrutture per attrarre investimenti
Molti progetti pre Covid andranno rivisti, come ad esempio gli spazi dei nuovi uffici»*

DAMIANA VERUCCI

••• I grandi investitori? «Avevamo fatto tanta fatica ad averli su Roma e nell'ultimo anno e mezzo si era notato grande interesse per la città. Certo, ora, sarà difficile convincerli a tornare». Francesca De Sanctis guida la De Sanctis costruzioni, azienda con 80 anni di storia e circa 200 dipendenti. Lavora sia in ambito pubblico che in quello privato; la crisi, il covid, il post covid e ciò che andrebbe fatto per far ripartire il Paese, De Sanctis ha le idee piuttosto chiare «per la parte pubblica, le infrastrutture necessarie all'Italia, continuiamo a vedere progetti zero, qualcosa sul privato si muove ma nel campo delle grandi compravendite è tutto fermo. Il momento è di attesa. Le faccio un esempio, stavamo progettando degli uffici prima del covid tutti open space, con caratteristiche moderne e all'avanguardia. Ora, con il distanziamento e tutto il resto potremmo andare avanti con quell'idea? E così per altre idee, c'è un mondo prima il covid e dopo il covid di cui bisogna prendere atto. Tuttavia, l'incertezza in cui ci troviamo non fa bene agli investimenti. Si dirà, non è colpa di nessuno, siamo in piena emergenza sanitaria, ma gli altri Paesi si stanno muovendo, il nostro invece, cosa sta facendo?»

Qual è l'idea o le idee che lo condurranno fuori dalla crisi?».

Sarebbe dovuto essere l'oggetto principale degli Stati Generali presentati quasi come la soluzione ad ogni male e invece, a sentire chi è titolare di impresa e ha a che fare ogni giorno con i problemi veri, «molte chiacchiere, tante teste pensanti ma alla fine pochissimi fatti».

Eppure, secondo l'imprenditrice, basterebbe concentrarsi proprio sulle infrastrutture che portano un indotto tre volte superiore all'investimento iniziale. Il Governo, invece, riunisce i grandi dell'economia e della finanza, dà anche ragione al mondo dell'edilizia quando sente parlare presidenti di categoria o leader del comparto, ma poi «non sembra mai uscire nulla di concreto anche quando fanno promesse o mostrano di aver capito bene di cosa si sta parlando», scuote la testa Francesca. «Non si vedono bandi. Su Roma, ad esempio, si potrebbe ripartire da importanti riqualificazioni di immobili esistenti e dare un po' di spazio a progetti iconici e di grande respiro. Perché i soggetti interessati, le assicuro, non mancano ma poi si bloccano di fronte alle procedure amministrative». Solita litania; progetti, idee, fermati sempre dall'eccessivo numero di carte per mettere nero su bianco e ancora di più per far partire un qual-



Peso:1-2%,5-44%

siasi investimento. Con queste premesse chi davvero, pur avendo voglia di spendere e di farlo in una città importante come la Capitale, decide in modo realistico di mettere mano al portafoglio? Quanto alle misure fino ad oggi adottate dallo Stato per far fronte a questa emergenza senza precedenti c'è davvero poco da dire, secondo De Sanctis: «Risultati concreti non si sono visti, più soldi nel settore non mi sembra che siano stati messi, la cassa integrazione per i miei dipendenti è arrivata soltanto pochi giorni fa dall'inizio della pandemia. E poi si parla di aiuti alle imprese sotto forma di prestiti, a me sembra che le misure più importanti

siano state piuttosto fatte per favorire le banche, non gli imprenditori». Insomma se qualcosa di buono doveva uscire da questo covid e ancora di più dagli Stati Generali che volgono al termine «era quello di sburocratizzare il più possibile la macchina amministrativa. Dalle crisi bisogna imparare, non continuare a nuotarci dentro. Invece ho paura che ci sia ancora molta incertezza e che il peggio debba ancora venire. Temo il prossimo autunno se non si interverrà con progetti concreti».



Francesca De Sanctis Guida l'azienda di costruzioni che porta il suo nome



Peso:1-2%,5-44%